

interpretazione restrittiva della legge a cui ho alluso non sia mantenuta.

Baccelli, ministro della pubblica istruzione.

Chiedo di parlare.

Presidente. Parli pure.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. Rispondo subito all'onorevole Lochis. Abbiamo, mi pare, parlato insieme, anche fuori di questa Assemblea, di codesto argomento importantissimo; ma i calcoli fatti ci permettono di ritenere che questo stanziamento, per ora, basti.

Il contributo dello Stato agli stipendi dei maestri elementari è certo oramai, diciamolo tra noi, ridotto ad una prossima assoluta improvvidenza.

Se non che la intera questione sarà meglio riservarla a tempo migliore, tanto più che per adesso non c'è urgenza di provvedere altrimenti.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Morelli-Gualtierotti.

Morelli-Gualtierotti. Rinunzio. (*Bravo!*)

Presidente. L'onorevole Gavazzi?

Voci. Non c'è.

Presidente. L'onorevole Guelpa ha facoltà di parlare per isvolgere il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il ministro della pubblica istruzione a presentare provvedimenti per l'avocazione allo Stato dell'insegnamento elementare. »

Guelpa. Io avevo proposto un ordine del giorno unicamente per richiamare l'attenzione del ministro sulla lotta, che ora vi è tra i Comuni ed i maestri elementari.

I Comuni non vogliono dare il certificato di lodevole servizio, per non nominare i maestri a vita, i maestri invece lottano per avere questo certificato.

Io domanderei se, per caso, avocando allo Stato l'insegnamento elementare, non si potrebbe riparare a questo inconveniente dando una posizione stabile ai maestri elementari.

È un voto che io sottometto al ministro.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Pullino.

Pullino. Sarò brevissimo.

L'articolo 3 della legge 11 aprile 1886 istituisce, come è stato ricordato, un concorso, da parte del Governo, nel pagamento degli stipendi ai maestri elementari dei Comuni e ne determina le modalità. Ora accade

che, non solo il Governo non corrisponde integralmente ai Comuni la quota fissata dalla legge, ma anche che le frazioni di contribuzione che versa, le versa spesso volte in ritardo.

Baccelli, ministro dell'istruzione pubblica. L'ho detto adesso. Ha ragione. Ma fortunatamente il danno, per ora, non c'è, e potremo ritornare sull'argomento un'altra volta.

Pullino. Aspetti, onorevole ministro, c'è ancora qualche altra cosa.

Così, mentre il municipio di Castellamonte, circondario d'Ivrea, stanziava, per ordine della prefettura, la somma di lire 1,006 per la contribuzione governativa nel suo bilancio del 1892, non ne ebbe poi che sole lire 457.80, cioè meno della metà. Nel successivo bilancio del 1893 stanziava, sempre per ordine della prefettura, la somma di lire 1,445, ma, fino ad ora, ebbe nulla dal Governo; ed ai suoi giusti reclami venne risposto che forse saranno corrisposte lire 300, cioè circa il 20 per cento della somma dovuta, e che alla somma mancante a completare le lire 1,445 si faccia fronte con economie.

Il Comune di Castellamonte ha poche risorse, ed ha molti impegni ai quali deve soddisfare. Ha contratto dei debiti per eseguire opere, debitamente approvate, di pubblica utilità. Ha da pagare un debito di oltre lire 100,000 contratto per la costruzione della ferrovia, che lo collega a Torino, e quindi non può assolutamente fare delle economie per sopperire alle quote di contribuzione, che sono a carico del Governo. E, per altra parte, come si possono ora fare delle economie sugli esercizi passati?

Io quindi richiamo l'attenzione dell'onorevole ministro su questo stato di cose, al fine che provveda al pagamento delle quote dovute per legge. Provveda almeno al versamento delle quote arretrate, le quali, essendo state iscritte nei bilanci annuali, devono essere soddisfatte.

Quello che ho detto per Castellamonte, si può dire di tutti i Comuni del Canavese, i quali versano, dal più al meno, nelle stesse condizioni di Castellamonte, e quindi la mia raccomandazione dev'essere intesa estesa a tutti.

Presidente. Onorevole Vischi, ritira il suo ordine del giorno?

Vischi. Io ritiro il mio ordine del giorno,